Anno XXX Lunedì 21 Maggio 1877 N. 117.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

La crisi in Francia

Mac-Mahon ha indirizzato alle Camere un Messaggio, nel quale spiega le ragioni del suo operato, e conchiude col sospendere le sedute per un mese.

Il linguaggio del maresciallo è minaccioso pei repubblicani, ai quali dice in sostanza, che egli ha fatto un gran sagrificio sinora permettendo che venissero chiamati al potere dei repubblicani per governare la repubblica, ma che d' ora in poi non lo permetterà più.

È un colpo di Stato in tutte le regole, sebbene non si possa dire che la costituzione francese sia stata violata, perchè i Francesi, dopo aver gridato contro il potere personale di Napoleone III, sancirono nella costituzione repubblicana tale potere per Mac-Mahon, che lo rende superiore a tutti i Sovrani costituzionali.

L' intonazione del Messaggio è grave. Pare che il maresciallo abbia la mano sull'elsa della spada. Egli non ricorrerà alla violenza il primo, tanto più che le Monarchie sono tre, e se si vuole ristaurarne una, le altre due diventano nemiche: ma se i partiti imprudentemente osassero ricorrere alla violenza, il maresciallo fa comprendere che è apparecchiato a sguainare la spada, e che è sicuro del fatto suo.

Prima il maresciallo aveva scritta una lettera al duca Decazes, ministro degli affari esteri, pregandolo a rimanere al suo posto, per dare così una prova visibile a tutti che la politica estera, *che è rappresentata così degnamente dal duca*, non deve subire alcun mutamento. La lettera del maresciallo è pressante, egli fa appello al patriotismo del duca, per ricordargli che ei non potrebbe lasciare il suo posto senza grave danno della cosa pubblica.

Tutto ciò dovrebbe confortare l'opinione che il maresciallo si sia indotto a questo passo arrischiato, solo per considerazioni di politica interna.

Però in Francia l' impressione di questo fatto fu profonda. Il partito repubblicano si sente ferito profondamente, ma non vuole compromettere peggio la sua posizione colle violenze. Esso segue l' intonazione data dal sig. Gambetta: « all'aggressione rispondere colla moderazione. » I gruppi della sinistra tanto del Senato che della camera dei deputati hanno pubblicato le loro proteste, che hanno calma e dignità. Fra cinque mesi, dice la protesta della camera, la Francia avrà la parola, — perchè il suffragio universale deve rinnovare i consigli dipartimentali e comunali — pazienza! La repubblica uscirà nuovamente dallo scrutinio. Si comprende che i repubblicani sono convinti che v'è chi desidera che essi scendano in piazza e facciano le barricate. Essi preferiscono appellarsi alle urne, e questa attitudine riuscirà probabilmente molesta a coloro che avrebbero amato che i repubblicani dessero il segnale della guerra civile. Il consiglio di Gambetta è buono appunto perchè spiace agli avversarii. Se poi questa calma durerà e se la Francia supererà questa crisi senza violenze, è quanto staremo a vedere.

La lettera del Cardinal Guibert

Benchè abbia sei giorni sulle spalle, non perde nulla della sua importanza la seguente lettera dell' arcivescovo di Parigi; oggi massimamente che la reazione capitanata dal clero ha inaugurato in Francia uno stato di cose di cui non possono essere calcolate le conseguenze.

Dopo aver eccitata l' agitazione clericale ed obbligato la Camera dei Deputati a prendere la deliberazione del 4 maggio per reprimere codeste agitazioni, il Cardinale Guibert si duole che quell' ordine del giorno sia ingiusto, e scrive al Guardasigilli una lettera nella quale dopo aver enumerato, come il Fariseo della parabola, i meriti, la virtù, le doti, ed il patriottismo del clero francese e di lui Monsignore, così si esprime:

« Ma, signor guardasigilli, l' ordine del giorno del 4 maggio, al quale aderì il governo, ci ha posti in una nuova situazione. E per quale ragione questo atto così grave contro di noi? Perchè la voce dei cattolici si è fatta sentire un' altra volta per deplorare le condizioni dolorose fatte al capo della Chiesa. Ed è forse questo un fatto inaspettato e che debba sembrare strano? Tutto ciò che oggi succede, non l' abbiamo noi annunziato da molto tempo, noi vescovi, quando avvertimmo le potenze europee che non si sarebbe potuto toccar il potere del sovrano pontefice senza cagionare nel mondo un turbamento profondo, la quale nulla avrebbe potuto rimediare? L' inquietudine nostra non è essa comune ad altre? I cattolici dell'universo intero hanno forse saputo, meglio di noi far tacere il loro dolore? Se l' espressione del nostro affanno ha potuto qualche volta oltrepassare i limiti, perchè il dolore traboccava dai nostri cuori, è forse un delitto che si possa rimproverare a noi cattolici, i quali, pressochè soli, abbiamo serbate delle convinzioni? Giustizia voleva che non si desse punto importanza ad alcune esagerazioni di linguaggio inspirate da sentimenti degni del rispetto di tutti.

« Si è proceduto in altro modo; si è attaccato tutti i cattolici francesi. Si è contestato, non solo la prudenza loro, ma eziandio il loro patriottismo.

« Il senso dell' ordine del giorno del 4 maggio deve essere inteso secondo i discorsi che provocarono e determinarono il voto; è ormai stabilito che le qualifiche di « clericali » e di « ultramontani » non indicano soltanto alcune categorie nella Chiesa, ma tutto l' insieme della società cattolica del nostro paese: vescovi, preti, fedeli. Si riconosce che noi non siamo punto divisi, ma mirabilmente uniti, e che tutti noi professiamo l' intera dottrina della Chiesa romana, comprese le ultime decisioni del Concilio Vaticano. Ed è del cattolicismo così riguardato che si disse: « Ecco il nemico! » La maggioranza della Camera ha risposto con applausi, e poi essa ha approvato un ordine del giorno che sotto il nome di ultramontani, condannava tutti i cattolici come uomini privi di patriotismo. E il ministero accettò questo ordine del giorno. Eccoci dunque segnalati alla diffidenza pubblica, non più soltanto dalla stampa radicale, ma dalla Camera e dal Governo. Poco si disia, ove soccorra la passione, dal considerarci come nemici della patria.

« Un vecchio vescovo francese, signor ministro, non può sentire tali parole senza che un grido di dolore esca dal suo cuore. No, io non posso tacere, e i miei venerabili colleghi e tutti i fedeli della Francia mi saranno grati, io non ne sono certo, d' essermi fatto presso di voi l' interprete della loro meraviglia e della loro profonda tristezza.

« Non sono i pericoli dai quali fummo minacciati che ci affliggono, ma ci affligge l' accusa fatta al nostro carattere, il discredito gettato sul nostro sacro ministero.

« Prima di ripetere indegni calunnie, il partito che ci perseguita, se esso avesse qualche sentimento della giustizia e delle convenienze, avrebbe dovuto aspettare si dileguasse il ricordo dei giorni ancora recenti, in cui il nostro posto si è trovato fra le vittime. »

Il Presidente della Camera
E LA STAMPA

Abbiamo pubblicata la protesta che i redattori dei giornali, soliti frequentar la tribuna della stampa, avevano indirizzata all'on. Presidente della Camera pel fatto del 14 corrente.

Diamo ora la risposta che l'on. Presidente medesimo faceva rimettere al primo dei firmatarii, con incarico di parteciparla ai colleghi:

Roma, 18 maggio 1877

Signore,

Io non posso che deplorare l' atto violento del 14 corrente contro il redattore del giornale il *Fanfulla*.

Duolmi ch'io ne sia stato avvertito due giorni dopo e quando non mi era dato poterne impedire le ulteriori conseguenze.

Difensore della libertà, per la quale ho un vero culto, so che bisogna trovare nella stampa gli opportuni rimedi contro gli organi della medesima allorchè, deviando dal retto sentiero, vi obblighino ad una risposta.

Talora il silenzio è più potente, imperocchè mi sembri dover essere migliore protesta per un onest'uomo.

Non le dirò che il fatto cui alludono merita ancor più di essere deplorato, ove si consideri ch'è avvenuto nel palazzo del Parlamento, il quale dovrebbe essere un inviolabile asilo a tutte le opinioni.

Voglia, egregio signore, comunicare questa mia ai suoi colleghi della stampa.

Il Presidente
F. Crispi.

Guerra Turco-Russa

I corpi d' armata Russi 13 e 14 avanzano a marcie forzate verso la Rumenia. La 32 divisione di fanteria dell' 11 corpo ha passato il Danubio presso Braila.

Un grande uragano distrusse alcuni ponti.

I russi affrettano i preparativi per passare il Danubio al nord di Silistria.

Le milizie serbe sono chiamate sotto le armi. Si fortificano Kladova e Negotin.

Anche da fonte russa sono confermati i successi dell' armata turca in Asia. Vera la battosta di Batoum, vera la presa di Sokum-Kalè, vera la rivolta nei possedimenti russi.

Notizie Italiane

ROMA 20. — Sono arrivati ieri in Roma il duca e la duchessa di Parma con alcune persone di seguito. Presero alloggio all' albergo degli Stati Uniti.

Questa mattina il cardinale segretario di Stato si recò a dare il benvenuto alle LL. AA. a nome di Pio IX aggiungendo che Sua Santità sarà lieto di riceverle domani.

— Pio IX essendo leggermente indisposto o per dir meglio molto stanco per i numerosi ricevimenti e per gli animati discorsi pronunziati nei giorni passati, ha sospeso le udienze dei pellegrini.

Ieri ed oggi ricevette soltanto in udienza speciale alcuni vescovi francesi e tedeschi i quali prima di partire desiderarono di fare un nuovo omaggio a Pio IX.

— L' onor. Sella, nella conferenza che ebbe col Re, si limitò ad esprimere a S. M. il suo giudizio sulla situazione politica parlamentare, stimando egli perniciosa ogni e qualunque idea di crisi in questi momenti.

L' on. Mancini sta meglio. — Continua la fiducia che oggi l' on. Depretis possa intervenire alla Camera.

— Il *Diritto*, rispondendo alla *Nazione*, dichiara essere completamente inaccettabile il programma dei Toscani circa la questione ecclesiastica. Alleati momentanei, esso dice, eglino non fanno parte della maggioranza ministeriale.

VERONA — Il cardinale Luigi dei marchesi di Canossa, vescovo di Verona, è stato trasferito alla sede patriarcale di Venezia.

PALERMO — Martedì poco dopo le ore undici antimeridiane, mentre il treno ferroviario procedeva da Bagheria per Ficarazzi, il detenuto Marino Francesco Paolo da Siculiana (provincia di Girgenti), condannato a vita, slanciavasi dal vagone sulla via e davasi alla fuga.

Notizie Estere

AUSTRIA UNGHERIA — L' autorità di pubblica sicurezza a Trieste perquisì l' altra sera la residenza della Società degli studenti italiani e operò pure una perquisizione domiciliare presso parecchi giovani italiani studenti. Furono sequestrati alcuni scritti tanto della Società quanto di singoli studenti.

INGHILTERRA — Tra Londra e Costantinopoli corrono trattative riguardo l' occupazione dell' isola di Creta per parte degl' inglesi.

STATI UNITI — Il *Times* ha da New York un telegramma in data del 15 maggio, il quale annunzia che a Santo Stefano, New Brunsvick, un terribile incendio distrusse 70 edifizi, e rese senza asilo 45 famiglie.

Il danno è valutato a circa 3 milioni di franchi.

FRANCIA — Due giorni fa il telegrafo ci informava che alla fregata *Revanche* scoppiò la caldaia nel porto di Villafranca (Nizza) e che vi erano stati due morti. I giornali ci informano oggi, sgraziatamente, che i morti furono 27, e più che 50 i feriti.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio pubblica:

R. decreto concernente la organizzazione del segretariato nelle Università.

R. decreto concernente l' amministrazione e la contabilità dei commissariati generali della marina reale.

R. decreto che separa il Comune di Pozzolengo dalla sezione elettorale di Desenzano sul lago.

— E quella del 19 portava:

R. decreto che approva il regolamento pel corso di magistero nelle Scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici.

R. decreto che instituisce un Consolato in Ragusa (Austria-Ungheria) con giurisdizione nei circoli di Ragusa e Cattaro.

R. decreto che regola l' aggio accordato ai contabili finanziari.

R. decreto che delega agli intendenti di finanza la facoltà di annullare alcuni crediti dell' amministrazione del Demanio e delle tasse riconosciuti insussistenti o assolutamente inesigibili.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale terrà seduta nei giorni di mercoledì e giovedì della corrente settimana ad un' ora pom. Agli oggetti rimasti a trattare a complemento dell' ordine del giorno da noi pubblicato, sono aggiunti i seguenti di primo invito:

1. Rinuncia dei signori Assessori Bottoni professor Carlo — Cavalieri dottor Adolfo — Depestel ing. Gaetano — Magnoni conte Alberico — Mantovani avv. Guelfo — Navarra dottor Gustavo, e loro rimpiazzo.

2. Proseguimento della relazione sopra gl' impiegati del Comune, rimasta sospesa per deliberazione Consigliare e rimessa all' attuale Sessione di Primavera.

3. Rapporto della Commissione sulla libera Università degli studi.

4. Proposta della stessa Commissione di aggiungere in appendice al vigente Regolamento di Polizia Municipale alcune nuove disposizioni.

5. Relazione sul servizio della illuminazione a gaz.

6. Comunicazioni diverse in ordine al contratto di permuta fra il Comune ed il sig. ing. Felice Manfredini.

Elezioni Amministrative. — La lista degli elettori, approvata testè dal Consiglio Comunale, rimane ostensibile a chiunque nell'ufficio di Stato Civile insieme agli elenchi dei cancellati e degli aggiunti a tutto il 27 corrente. Dalla scadenza di un tale termine sono dati 10 giorni, e cioè fino a tutto il 5 giugno per avanzare richiami a tenore dell' art. 31 della legge comunale e Provinciale.

Nuovo orario — Col 1.° giugno prossimo verrà attivato sopra alcune linee dell' Alta Italia l'orario estivo, e sopra altre saranno introdotte varie modificazioni all' orario attuale.

TEATRI

La commedia nuovissima di Ferdinando Martini « *I Nuovi ricchi* » rappresentata al Tosi-Borghi dalla buona compagnia Romagnoli ha avuto un esito assai infelice. Ecco un altro scrittore che è fatto per essere un brillante giornalista ma non mai un autore comico, in ispecie oggi, che è entrato, a test' alta, nel campo pieno di sterpi e di pruni della politica. E c' è gente che si stilla il cervello per indagare le cause del decadimento dell'arte drammatica in Italia!.. *I Nuovi ricchi* è una commedia slegata, aggrovigliata, ove si trovano impanniati personaggi clorotici, che vanno vengono come tanti scherzi colorati in un cromatropio che dicono delle cose futili, leggere, che buttano alla platea qualche facezia, qualche aforismo, qualche frizzo, alcuni dei quali farebbero la fortuna di un articolo di *Fanfulla*, ma che sembra non abbiano nessun' altro scopo. I caratteri sono appena schizzati col lapis; non c' è vita, brio, calore e colore nell' azione. Lo stesso dialogo che Martini l' autore del « *Chi sa il giuoco non l' insegni* » dovrebbe aver reso elegante, proprio, forbito, è scialbo, negletto, scorretto. Non c' è una scena predominante, saliente; gli avvenimenti si accatastano senz' ordine, e non c' è....

Insomma è una delle peggiori commedie che io m' abbia vedute. Nel teatro si respirava un' aria greve. Ci volle la spiritosa scappata del bravo e simpatico brillante Rodolfi, per rimettere in calma i nervi tesi dello scarso uditorio. Rodolfi, fra un atto e l' altro, fece capire con poche parole che per non mandare a letto il pubblico stucato avrebbe offerto una farsa. Lo ringrazio a nome del pubblico, del tratto veramente cortese.

***

È arrivato a Ferrara uno dei nostri più distinti autori drammatici, il signor Riccardo Castelvecchio. A giorni, dunque, si rappresenterà il suo applaudito lavoro *Esopo*.

A. Fiaschi

I poveri di Parigi furono interpretati assai bene dalla compagnia Romagnoli, e specialmente il bravo brillante sig. Rodolfi venne reiteratamente applaudito dal pubblico abbastanza numeroso.

Domani sera avrà luogo la beneficiata di questo simpatico artista, col triplice trattenimento: 1° *La guardia notturna di Dresda*, ovvero *la notte di S. Silvestro*, in 3 atti; 2° *La cavalla del Sig. Anastasio*, farsa nuovissima in un atto; 3° *Mamma Agata* ovvero *le convenienze teatrali*, scherzo comico in un atto in dialetto bolognese; la parte di *Mamma Agata* sarà sostenuta dal seratante.

Il pubblico, siamo certi, accorrerà numeroso ad applaudire il Rodolfi, che senza dubbio lo terrà allegro, colla sua vena piacevoli motti.

Per mercoledì è annunziata la nuova commedia in 4 atti ed un prologo di R. Castelvecchio: *Esopo*. L' Autore assisterà alla rappresentazione.

Stasera si rappresenta *Maria Giovanna* ovvero *La famiglia del Beone*. Dramma in 6 atti.

Pubblichiamo con piacere la parte dell' ordinanza del nostro Tribunale che riguarda la querela data dai signori Ruffoni Guglielmo, Monti Giacomo, Jori Antonio, per le voci calunniose divulgate a loro carico. Le persone spassionate non potevano aspettare dai nostri magistrati un voto diverso:

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE II.
PER GRAZIA DI DIO
E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D' ITALIA

La Camera di Consiglio presso il Tribunale Correzionale di Ferrara ha pronunciata la seguente

ORDINANZA
Nel procedimento
Contro

Caccia cav. Giuseppe delli furon Gian-Maria e Catterina Orsi, d' anni 58 nato a Collina (Alessandria), residente in Messina e precariamente dimorante in Ferrara, vedovo, Ispettore di Pubblica Sicurezza

Imputato

Di ingiurie gravi alli prof. Guglielmo Ruffoni, Capitano Antonio Jori e Giacomo Monti, per avere in epoca non precisata ma verosimilmente negli anni 1875, 1876, ed all' oggetto di coprire certe spese di P. S. fatto credere al Maresciallo Costantino Vallesi che li predetti Ruffoni, Jori Monti fossero dei confidenti stipendiati nelle spese segrete (Art. 583, Cod. Penale).

Ommissis

Ritenuto quanto al fatto di cui al 13.° capo di imputazione essere rimasto stabilito.

Che dopo il traslocamento dell'Ispettore Caccia da Ferrara a Caltagirone, e quando per deplorevoli pettegolezzi erasi inasprito l' animo del Vallesi contro il già suo superiore, ebbe egli a procurarsi ultraneamente un colloquio col Direttore della *Gazzetta Ferrarese*, signor Pacifico Cavalieri, ed a narrargli qualmente il Caccia, di cui erasi favorevolmente occupato il suo giornale, avesse fatto comparire quali confidenti stipendiati di polizia gli altri giornalisti Prof. Guglielmo Ruffoni, Capitano Antonio Jori e Giacomo Monti, coprendo poi con ricevute fatte redigere da esso Vallesi medesimo i relativi conti trimestrali che pel servizio segreto di P. S. si rassegnavano al Prefetto, e da questi al R. Ministero; e non solo autorizzò il Cavalieri ad avvisarne lo stesso Prof. Ruffoni, ma a questi pure lo confermò; donde le concitate querele delli Ruffoni, Jori e Monti; le proteste sui giornali; una polemica susseguita da querele tra il Ruffoni ed altri del partito politico avverso al suo; e quindi una agitazione nel pubblico in favore dell' uno o degli altri.

Ritenuto però che l' affermazione del Vallesi venne recisamente mentita dal Caccia; e non solo non è sorretta da alcun mezzo di prova ma si avrebbero invece forti presunzioni in contrario; sia perchè ricevute nominative non esistono; nè sui registri di Pubblica Sicurezza figurarono mai i nomi delli Ruffoni, Jori e Monti come ne fecero ampla testimonianza gli Ufficiali di questo ramo di servizio, sia infine perchè, non occorrendo giustificazioni o pezze di appoggio per giustificare la erogazione delle spese segrete, non vi era ragione perchè il Caccia si procurasse le predette ricevute dal Vallesi; ed è giocoforza ritenere che quelle da esso rilasciategli riferissero a spese ordinarie o straordinarie di P. S., e non a stipendi od assegni di confidenti.

Ritenuto d' altronde che le ricevute cui alludeva il Vallesi essendo di somme inferiori alle L. 79, ed una sola ascendente a questa cifra (e che sarebbe stata quella che al dire del Vallesi provocò le predette spiegazioni del Caccia) ben di leggieri si arguisce, che una somma così insignificante non poteva comprendere lo stipendio od assegno di tre mesi a tre giornalisti, uno stipendio od assegno cioè di poco più di otto lire al mese per caduno: *affermazioni così fatte basta enunciarle per non essere prese sul serio.*

Ommissis

Dichiara non farsi luogo a procedimento.
Ferrara 6 Febbraio 1877.

Morosini *ff. Presidente*
Storchi *Giudice Istruttore*
Monesi.
Pasquini *Vice Canc.*

Per estratto conforme

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile di Ferrara, rilasciato a richiesta del sig. avv. Giovanni Vassalli questo giorno 5 Maggio 1877.

Il Cancelliere
S. Mazzocchi.

Visto
Il Procuratore del Re
G. B. POGGI.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.
15 e 18 *Maggio*

— Estratto d'Istanza per nomina di perito nell'interesse Barioni di Sabbioncello creditore verso Benini Giorgio di Sabbioncello San Vittore.

— Il Tribunale di Commercio ha dichiarato aperto il fallimento di Guglielmo Carrara nominando Giudice Delegato il dott. Pietro Benedetti, Sindaco provvisorio il sig. Gregorio Castelvetri e fissando il giorno di Venerdì 25 corr. per la convocazione dei creditori.

— Giuditta Paroli vedova Girolamo Badia ha dichiarato di accettare l'eredità devoluta ai figli minorenni col benefizio d'inventario.

— Avviso dell'Intendenza di Finanza per le prime aste d'appalto delle Esattorie della Provincia pel quinquennio 1878-82 e relativa tabella.

— Deliberato per la somma triennale di lire 13,324 l'appalto della illuminazione notturna in Argenta, il Sindaco avvisa che il termine per ulteriori offerte di diminuzioni, non inferiori al ventesimo, scadrà alle 11 ant. del giorno 30 maggio.

— Il Ministero della Marina ha aperto esame di concorso per la nomina di 11 Sottotenenti Commissarj nel corpo di Commissariato militare marittimo con l'annuo stipendio di L. 1800. — Tale esame incomincierà in Napoli il 1° Luglio p. v.

— Terza pubblicazione del programma di concorso per un edificio destinato ad Esposizione Nazionale di belle arti in Roma.

— Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara fa noto che dichiarò deliberatario per il prezzo di L. 2260 l'avv. Augusto Zambardi per persona da nominare, una casa d'abitazione in Portomaggiore confinante colla pubblica via e colle ragioni Bellini e Righini.

— L'Intendenza di Finanza fa noto che il 9 Giugno si procederà all'appalto della rivendita N. 28 situata nella Via della Rotta in Ferrara, aprendosi l'asta sul prezzo offerto di L. 220 d'annuo canone.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 19 *Maggio* 1877

FIRENZE . .	29	80	36	40	47
BARI . . .	40	1	88	59	26
MILANO . .	52	77	88	44	83
NAPOLI . .	84	7	61	46	13
PALERMO . .	3	52	4	6	83
ROMA . .	16	71	39	36	5
TORINO . .	7	43	36	20	70
VENEZIA . .	41	36	6	16	20

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Bukarest* 20. — Il Governo spedì una nota ai suoi agenti diplomatici incaricandoli di far avvertire i commercianti che il Governo rumeno proibì la navigazione sul Danubio.

Costantinopoli 19. — Il sultano indirizzò un proclama alle truppe spedite al Caucaso, e dà a loro la missione di liberare i loro correligionari circassi.

Pietroburgo 19. — Ardagan fu presa d'assalto il 17 corrente dalla divisione Melikoff. I turchi fuggirono lasciando 60 cannoni; furono inseguiti dalla cavalleria. I russi ebbero 235 uomini fra morti e feriti.

Vienna 20. — La *Corrispondenza politica* ha da Atene che si prepara la formazione di un ministero di coalizione composto dei capi partiti. Tale gabinetto significherebbe l'abbandono della politica passiva.

Bukarest 19. — Il concentramento dell'esercito russo è quasi terminato. Credesi che l'arrivo dello czar coinciderà coll'apertura delle grandi operazioni.

Zara 19. — Dicesi che Despotovic sia fuggito nelle montagne del Sedlo essendo minacciato da Grahovo da 3000 turchi. Sulcinan pascià temendo la rivolta dei cristiani di Mostar, istallò tre soldati in ogni casa.

Parigi 19. — Il *Moniteur* dice che i ministri sono decisi di reprimere energicamente ogni scritto od atto che sia tale da ingannare il paese sulle intenzioni del maresciallo. Se s'insinuerà che la condotta di Mac-Mahon tende alla guerra o ad un colpo di Stato, il gabinetto userà dei poteri legali contro coloro che fuorviassero la pubblica opinione.

Parigi 20. — Il *Journal officiel* pubblica il movimento delle prefetture che comprende 62 nomine; 21 mutazioni e 41 destituzioni.

Costantinopoli 19 — Vi furono diversi scontri favorevoli ai turchi dinanzi a Kars ed Ardagan.

Il *Giornale ufficiale* dice che in un recente scontro nei dintorni d'Ardagan i russi perdettero 300 uomini ed i turchi 10.

Il figlio di Sciamil partirà prossimamente pel Caucaso.

I turchi tentano di ricuperare Bajazid.

Il cannoneggiamento sul Danubio continua.

Bombay 20 — Il piroscafo *India* della Società Rubattino è partito per Genova e Napoli.

(Non ancora pubblicati)

Roma 19. — *Versailles* 18. — I gruppi di Sinistra del Senato pubblicarono una protesta, in cui dicono che la crisi suscitata senza motivi in mezzo alla pace profonda, ed in presenza delle eventualità all'estero, allarma gl'interessi e giustifica ogni sfiducia; ed esprimono la convinzione che il Senato non si associerà ad alcuna impresa contro le istituzioni repubblicane. Dichiarano che resisteranno energicamente ad una politica minacciante la pace pubblica.

Le sinistre della Camera pubblicarono una protesta simile. Dicono che siccome il suffragio universale sta per rinnovare in questo anno i Consigli dipartimentali e comunali, si pretende arrestare l'espressione della volontà nazionale, invitando i repubblicani alla pazienza. La prova sarà breve, fra cinque mesi la Francia avrà la parola e la repubblica uscirà nuovamente dallo scrutinio.

Bukarest 18. — La ferrovia Bakeu Galatz è interrotta essendosi sprofondato il ponte di Bakeu.

I russi vi spedirono mille operai. Si ristabilirà in due giorni.

Versailles 18. — *Camera*. Il Messaggio di Mac Mahon dice che si confermò alla Costituzione e scelse i gabinetti Dufaure e Simon allo scopo di mettersi d'accordo colla maggioranza e far prevalere le proprie idee.

Soggiunge: Non potevo fare un passo di più senza fare appello alla frazione repubblicana che vuole una modificazione radicale nelle nostre istituzioni. La mia coscienza ed il mio patriottismo non mi permettono di associarmi al trionfo di tali idee. Finchè sarò depositario del potere, ne userò nei limiti legali, per impedire ciò che sarebbe la rovina del paese. Sono convinto che il paese pensa come me.

Non è il trionfo di queste idee che il paese ha voluto colle ultime elezioni, ove tutti i candidati si prevalsero del mio nome. Se fosse interrogato nuovamente, respingerebbe questa confusione. Sono fermamente deciso di rispettare le istituzioni fino al 1880 e sono il solo che possa proporne la modificazione; ma non medito nulla di simile.

Per lasciare che si calmi l'emozione vi invito a sospendere le sedute per un mese. Potrete quindi discutere il bilancio. Nel frattempo sorveglieremo al mantenimento della pubblica tranquillità all'interno ed all'estero, che sarà mantenuta, ho fiducia, malgrado le agitazioni che turbano una parte di Europa, grazie alla nostra neutralità.

Su questo punto tutti i partiti sono di accordo, e il nuovo gabinetto pensa come il precedente. Se talune imprudenze della stampa compromettesse l'accordo voluto da tutti, la reprimerò con mezzi legali. Per prevenire faccio appello al patriottismo di tutti.

Dopo la lettura del Messaggio, il presidente disse: nessuna discussione può aver luogo prima della riconvocazione della Camera; bisogna restare nella legalità ed attendere l'avvenire con saggezza e fiducia.

Alle grida della sinistra: *Viva la Repubblica*, la seduta fu levata.

Londra 19. — Una deputazione di cattolici irlandesi membri dei comuni è partita per Roma onde felicitare il papa.

Bukarest 18. — Un treno militare russo urtò un treno merci presso Ploesti. Sette vagoni sono sfracellati. Parecchi soldati sono morti e feriti. Un generale è morto.

Lo czar è atteso il 23 corrente a Ploesti.

Pietroburgo 19. — Sukum-kalè incendiata da un nuovo bombardamento fu abbandonata dai russi.

L'*Invalido russo* dice che dopo le disfatte degl'insorti della Cecenzia quasi tutta la provincia è pacificata.

Nel Daghestan l'ordine non è stato turbato.

Roma 19. — Camera dei Deputati.

Si discute il bilancio definitivo del 1877 del Ministero d'agricoltura e commercio.

Mussi Giuseppe raccomanda la rimozione degli ostacoli frapposti dal regolamento alla coltivazione dei tabacchi nelle regioni ove è permessa, riguardando ciò come primo passo, verso la legge che autorizzi la coltivazione in tutto il regno.

Il ministro si dichiara favorevole per quanto glielo consentirono le vigenti leggi.

Essendo chiusa la discussione generale, Bertani Agostino propone un ordine del giorno invitando il ministro d'agricoltura a presentare un progetto che riformi radicalmente le istituzioni ippiche a favore dell'industria privata, ma lo ritira in seguito a dichiarazioni del ministro.

Parlano sull'argomento Samboy, Grifini Paolo, Alvisi, Torrigiani, Mussi ed il ministro Maiorana.

Zanardelli presenta un progetto per la concessione di costruzione ed esercizio di una ferrovia Milano-Soncino-Erba ed un progetto per mantenere alla Società delle ferrovie sarde la costruzione e l'esercizio della medesima.

Vollaro, Torrigiani, Pissavini, Tuminelli, Sambuy, Pandolfini, e *Martini* fanno diverse raccomandazioni.

Il ministro risponde che terrà conto di tutto.

Il bilancio è quindi approvato.

chezza, nell'*epatite cronica*, nell'*itterizia*, nell'*ipocondriasi*, e principalmente contro gli *ingorghi* del *fegato*, della *milza*, *emorroidi*, non che a coloro che vanno soggetti a *vertigini*, *crampi* e *formicolii* causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor **Antonio Trezzi.**

Siculiana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell' interesse dell' umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che ben da 14 anni affetti da sifilide che divenne terziaria, ribelle a quanti sistemmi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto titolo di specifico che non furono esperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate **Pillole vegetali depurative del sangue** *mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi viddero prima e che disperavano della mia guarigione.*

In fede di che mi raffermo

suo devotissimo

G. Termini

Cancelliere della Pretura di Siculiana.

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. — **80**
Id. id. 36 „ „ **1 50**

Si spedisce per la posta con aumento di **10** Cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Rivenditori — FERRARA Perelli, farmacista - Bortoletti Eliseo - Luigi Comastri - Navarra Filippo, farmacista — CODIGORO G. B. Boccato — FORLÌ G. B. Muratori - Lazzarini Giovanni - Serafini e Schiari — LUGO Mamante Fabbri — RAVENNA Montanari, farmacista - Bellenghi, droghiere; Aliprandi — RIMINI A. Legnani e Comp; Angelini — CESENA Gazzoni Agostino; Giorgi frat. — FAENZA Pietro Botti, farmacista - Ubaldini Federico, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Inserzioni a pagamento

Avviso alle Signore

Nel Negozio di Pellicceria in Giovecca N. 66, oltre agli oggetti di Pellicceria che si custodiscono si accettano anche Palletot e Abiti guerniti di Pelo e qualunque altro articolo con Pelo. Garantendoli dalle tignuole a prezzi modicissimi.

OBICI EUGENIO
Pellicciajo

La Ditta Carlo Otto e Comp.
AVVISA

Avere aperto in Ferrara nella Piazza del Mercato N. 16 un **Deposito Speciale di Macchine da cucire** delle migliori fabbriche e di ultima perfezione con garanzia per anni cinque, — insegnamento gratis — Tiene pure deposito di Cinghie Inglesi per Trebbiatoj ecc. ed altri oggetti per Locomobili, fibbie nuovo sistema per unire le Cinghie suddette, nonchè Macchinette nuovo modello sistema atmosferico per estrarre Birra e Vino da fusti. Riceve pure Commissioni per qualsiasi genere di Macchine

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

468,750

Lire in Oro

importa event. la principale Vincita della Lotteria in denaro approvata, e **garantita** dal Governo germanico dello Stato d' Amburgo che in totale consiste in 79,500 Obbligazioni, e 42 mila Vincite. Dunque più della metà delle Obbligazioni devono vincere. Oltre la suddetta Vincita principale contiene questa Lotteria di Stato ancora Vincite di

Marche	Marche
250,000	**19** a **10,000**
125,000	**3** a **8,000**
80,000	**20** a **6,000**
60,000	**3** a **5,000**
50,000	**53** a **4,000**
40,000	**200** a **2,400**
36,000	**5** a **2,000**
3 a **30,000**	**3** a **1,500**
25,000	**410** a **1,200**
4 a **20,000**	**621** a **500**
8 a **15,000**	ecc. ecc. ecc.

insieme **42,000** Vincite del totale importo di

7,476,120 Marche

Tutte le 42,000 Vincite vengono estratte in 7 classi entro alcuni mesi e già dopo questo breve spazio di tempo tutta la Lotteria è anche finita. Verso rimessa, in Viglietti di Banca nazionale italiana, o Francobolli italiani dell' importo di

Lire 8 per una intiera Obblig. Originale
Lire 4 per mezza Obblig. Originale

spedisce pella posta la sottosegnata Casa bancaria queste Obbligazioni originali munite dello Stemma dello Stato in tutte le Piazze d' Italia.

Ad ogni spedizione d' Obbligazioni verrà unito il Programma officiale di tutte le 7 Estrazioni, e dopo ogni Estrazione riceve il possessore d' Obbligazioni subito la lista officiale d' Estrazione. Le Somme vinte possono venir immantinente pagate anche dietro desiderio al domicilio del Vincitore in Valuta d' oro italiana.

Pell' imminente Estrazione vengono accettate ordinazioni fino al

30 Maggio a. c.

dalla Casa di Banca:

J. Dammann,

Amburgo.

Da tutte le Piazze d' Italia arriva ogni lettera entro 70 ore in Amburgo.

La corrispondenza è tenuta in italiano.

Steiner. Ufficio d' Annunci, Amburgo.

MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE

(Cura radicale -- Effetti garantiti)

35 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d' Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** (*Brevettato dal R. Governo*) del professore **Pio Mazzolini,** ed ora preparato dal di lui figlio **Ernesto** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l' efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia*, *le croniche malattie della pelle*, *rachitide*, *artritide*, *tisi incipiente*, *ostruzioni epatiche*, *miliare cronica*, della quale impedisse la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incrollabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari — Deposito in FERRARA **Navarra** ed in tutte le principali farmacie d' Italia.

Riprodotto dalla **Gazzetta Livornese**

Grazie! Grazie!
GRAZIE!

« **Chi si aiuta, il ciel l' aiuta** » dice il proverbio, ed io mi sono aiutato. Scrissi al tanto rinomato **cabalista di Vienna**, ed il cielo mi aiutò per mezzo di lui, perchè avendomi egli inviato i **numeri 64 57 e 82** risultati dalla sua cabala, questi sortirono nell' **estrazione del lotto di Firenze del giorno 14 aprile 1877**, ed io avendoli scrupolosamente giocati guadagnai felicemente

UN BUON TERNO

Grazie, dunque, le mille volte grazie all' egregio e celebre Cabalistia per tale beneficio! Che Dio lo conservi per molti anni e possa la sua scienza cabalistaca, già da tanti esperimentata far felice cento altre persone come già fece felice anche me!

Chi vuol aiutarsi scriva così:

Al cabalista moderno A. K., ferma in posta Vienna (Austria) includendo nella lettera le spese postali per la risposta.

Livorno, Toscana, 23 aprile 1877.

Augusto Pancieri.

LO SCOGLIO DELL' UMANITA'

DONNA REALE E DONNA IDEALE
Studii e riflessioni sociali di CESARE CAUSA

Questo libro non è scritto per le donne, sebbene delle donne e sulle donne parli e discuta esclusivamente.

Chiunque pertanto di esse, cedendo a naturale curiosità di leggerne il contenuto, si sentisse forte e generosa abbastanza, non già di maledire, ma nemmeno biasimare l' autore, quella appunto potrà pretendere al diritto di farsi chiamare col *nome vero di donna* in tutta l' efficacia della parola. **L' AUTORE.**

Franco di porto in tutto il Regno — Un volume in-16 L. **1. 50.**

Dirigere le commissioni con l' importo ad ACHILLE BELTRAMI S. Fermo n. 3, MILANO.

Vantaggiosissimo utile!

AVVERTIMENTO SPECIALE
ALLE MADRI DI FAMIGLIA

200 Pezze Tela americana (domestics) di Braccia 33 per L. 10 50 la Pezza.

300 Idem Universel filo ritorto (altezza 95 Cent.ri) qualità solida, eccellente per Camicie, Sottane, Pegnoirs (accappatoj) Corredi ecc. ecc. per sole L. 12. 10 la Pezza di Braccia 27.

1000 Dozzine Fazzoletti puro lino Bordo Stampato L. 4 la dozzina.

Questo straordinario e positivo avvantaggio viene accordato in occasione alla prossima chiusura del

Negozio di Biancheria

FERRARA 36 Corso Giovecca 36 FERRARA

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.